**Meccaniche Monetarie Moderne.**

Da dove vene il denaro? Chi possiede la proprietà delle moneta, sia cartacea che elettronica? Queste domande nascono da una visione ampia dello scenario. Uno può pensare che i soldi provengano dal lavoro, come paghe o come forma di scambio di beni e servizi.

Ma questa è la risposta alla domanda: come si guadagnano i soldi? Considerando un ambito più ampio, il punto da considerare è come i soldi vengono creati in prima istanza e come vengono poi distribuiti agli Stati e alle persone? La risposta non è una qualsiasi intuizione perché è spiegata in un documento ufficiale, le “Meccaniche Monetarie Moderne”. Quando uno stato ha bisogno di soldi la banca centrale (banca privata) stampa o scrive sul computer diciamo 10 miliardi. Quella somma è poi trasferita allo Stato e scambiata con buoni del tesoro. Lo stato poi deposita in una banca commerciale la somma creata.

I buoni del tesoro sono strumenti di debito con tassi di interesse, e rappresentano il **debito pubblico**. Il primo passo di questo passaggio può essere tradotto così: Quando uno Stato ha bisogno di soldi richiede un prestito alla banca centrale, il prestito è gravato di un tasso di interesse del 10%.

ciò significa che alla fine dell’anno lo stato dovrebbe restituire 11 miliardi alla banca centrale per ripagare il suo debito.

Come si può immaginare di pagare 11 quando solo 10 è stato creato. Il miliardo extra non esiste tuttavia è ugualmente dovuto e va ripagato.

Quello che in realtà accade è che alla fine dell’anno solo gli interessi o parte di essi sono restituiti alla banca centrale mantenendo la somma iniziale ancora intatta. Il documento Meccanica Monetarie Moderne spiega come una volta depositati sul conto corrente di una banca commerciale, i nostri iniziali 10 miliardi si moltiplicano. Ogni banca non ha bisogno di possedere tutta la somma di denaro che presta, ma solo il 10%.

Così se una persona chiede 200 mila per comprare una casa e chiede un prestito ad una banca, la banca non ha bisogno di possedere la somma che presta. È sufficiente avere 20mila (10%) e basta.

In altre parole il momento in cui i soldi sono richiesti in prestito, il 90% di quella somma è creata sulla base di quel 10% che è posseduto dalla banca.

Questo è possibile grazie al meccanismo della “Riserva Frazionata”. Se consideriamo che il 90% poi è depositato in un ‘altra banca commerciale il processo si ripete migliaia di volte in tutto il mondo nello stesso identico momento, possiamo capire come la espansione monetaria è fuori da ogni controllo. Molto più importante è che non è sotto il controllo dello stato, ma nelle mani di un sistema bancario privato. La continua espansione con la creazione monetaria erode progressivamente il valore della moneta stessa; questo meccanismo è per sua natura inflattivo.

Questo è ciò che il documento sulle meccaniche monetarie moderne dichiara in modo molto chiaro, per creare moneta c’è bisogno di chiedere dei prestiti. Senza debito non c’è moneta; più debiti più moneta. La moneta è **creata a debito**. Su una rappresentazione grafica, la massa monetaria ha una curva esponenziale di crescita così come il debito pubblico. Sono sovrapponibili.
Se poi aggiungiamo il tasso di interessi all’intero quadro, la spirale che porta al fallimento guadagna moltissima velocità.